



## ALBA

### Di Alessandro De Angelis

Tormentata da un sonno irrequieto  
Ti difendi dal demone Efiarte  
Sputando fiamme di rabbia.  
Ma un grido si soffoca nel petto  
Spegnendosi in un vano silenzio.  
Intorno solo nemici  
Nel cuore solo speranza.  
Cerchi un appiglio  
Tra specchi intrisi di lacrime.  
Le lame taglienti del passato  
Si scagliano addosso  
come grandine estiva  
Ferendo di striscio  
Ogni piccolo sorriso.  
Gli occhi del popolo  
Gettano menzogne  
Come cibo  
nella mangiatoia delle bestie.  
Saziatevi pure di vuote parole!  
Il terreno ti inghiotte  
nella pancia della notte.  
Il buio ti oscura i pensieri  
E infrange ogni tuo frammento.  
Di colpo la quiete,  
La paura svanisce  
E la nebbia di terrore si dirada.  
Due labbra asciugano  
Le lacrime sul tuo viso  
E il calore di un abbraccio  
Ti difende dalla brezza del mattino.  
Una goccia luminosa  
Si affaccia sui verdi profili  
E bagna di coraggio  
I prati aridi e asciutti  
Alimentando i torrenti  
Della tua forza.  
Il mattino colora i tuoi occhi  
Che si schiudono  
Lasciando alle spalle  
Una manciata di ricordi  
Dal sapore amaro.  
Svegliati è l'alba!

